

# Fondi per competere all'estero

## Dal Simest 300 mila euro per le pmi esportatrici

Pagina a cura  
DI CINZIA DE STEFANIS

**F**inanziamenti agevolati per la patrimonializzazione delle pmi esportatrici. Simest concede 300 mila euro per salvaguardare la solidità patrimoniale delle imprese esportatrici e accrescere la loro capacità di competere sui mercati esteri. Per usufruire del finanziamento agevolato, le imprese devono presentare alla Simest il loro piano di sviluppo sui mercati esteri.

L'importo massimo è di 300 mila euro, calcolato nel rispetto della normativa comunitaria «de minimis» e nel limite del 25% del patrimonio netto dell'impresa richiedente. Tutto questo lo prevede la nuova circolare aggiornata n. 7/2013 della società italiana per le imprese all'estero (Simest), soggetto gestore degli strumenti finanziari a favore delle pmi che operano all'estero.

I beneficiari sono le piccole e medie imprese, aventi sede legale in Italia, costituite in forma di società di capitali, che abbiano realizzato in ciascuno dei tre esercizi finanziari precedenti a quello di presentazione della domanda di finanziamento alla Simest, un fatturato estero, la cui media sia pari ad almeno il 35% del fatturato aziendale totale. I bilanci dei tre esercizi finanziari devono riguardare lo stesso soggetto richiedente il finanziamento (identificato dal codice fiscale). Il finanziamento è deliberato dal comitato nel limite del 25% del patrimonio netto del richiedente, risultante dall'ultimo bilancio approvato prima dell'esame della domanda di finanziamento da parte dello stesso comitato e nel rispetto del regolamento Ue «de minimis». Entro tale limite, il comitato può determinarne la misura e le condizioni. Il finanziamento non può comunque superare l'importo di 300 mila euro. La domanda di finanziamento è presentata dal richiedente su apposito modulo, approvato dal comitato, diffuso tramite la presente circolare e pubblicato sul sito internet della Simest ([www.simest.it](http://www.simest.it)) e del ministero dello sviluppo economico.

**Misura intervento.** Il finanziamento è deliberato dal comitato nel limite del 25% del patrimonio netto del richiedente, risultante dall'ultimo bilancio approvato prima dell'esame della domanda di finanziamento da parte dello stesso comitato e nel rispetto del regolamento Ue «de minimis». Entro tale limite, il comitato può determinarne la misura e le condizioni. Il finanziamento non può comun-

In sintesi	
<b>Finanziamenti Pmi</b>	Miglioramento e salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici per accrescere la loro capacità di competere sui mercati esteri. Per usufruire del finanziamento agevolato, le imprese debbono presentare il loro piano di sviluppo sui mercati esteri
<b>Entità finanziamento</b>	Il finanziamento è deliberato dal comitato nel limite del 25% del patrimonio netto del richiedente, risultante dall'ultimo bilancio approvato prima dell'esame della domanda di finanziamento da parte dello stesso comitato e nel rispetto del regolamento Ue «de minimis»
<b>Erogazione</b>	Il contratto di finanziamento viene stipulato entro tre mesi dalla ricezione della delibera di concessione del comitato. Il beneficiario è tenuto a far pervenire alla Simest la documentazione necessaria per la stipula entro due mesi dalla data di ricezione della delibera di concessione del comitato. Trascorsi inutilmente tali termini, l'operazione viene sottoposta al comitato per l'eventuale revoca. Il finanziamento è previsto in due fasi: <ul style="list-style-type: none"><li>• fase di erogazione e di preammortamento (prima fase);</li><li>• fase di rimborso (seconda fase).</li></ul>

que superare l'importo di 300 mila euro.

**Domanda.** La domanda su apposito modulo scaricabile dal sito Simest, ([www.simest.it](http://www.simest.it)) e del ministero dello sviluppo economico ([www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it)).

La domanda, corredata della documentazione prevista nel modulo, è presentata alla Simest, che la registra in ordine cronologico di arrivo, apponendo il protocollo e comunica al richiedente, entro dieci giorni lavorativi, la data di ricevimento, il numero di operazione e il nominativo del responsabile del procedimento, fornendo ogni ulteriore informazione prevista dalla normativa vigente per l'avvio del procedimento.

Nella domanda, il richiedente deve indicare espressamente il nominativo del proprio referente interno, incaricato di intrattenere i rapporti con la Simest.

Qualora il richiedente intenda avvalersi di un consulente esterno, deve essere

trasmessa alla Simest copia dell'atto di incarico. Il finanziamento è concesso al tasso di riferimento e di attualizzazione di cui alla normativa comunitaria, reso noto con decreto del ministro dello sviluppo economico vigente alla data della delibera di concessione del comitato. Gli interessi sono corrisposti in via semestrale posticipata (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno), a partire dalla data di erogazione, fino al termine della stessa fase.

**Contratto finanziamento.** Il contratto di finanziamento viene stipulato entro 3 mesi dalla ricezione della delibera di concessione del comitato. Il beneficiario è tenuto a far pervenire alla Simest la documentazione necessaria per la stipula entro due mesi dalla data di ricezione della delibera di concessione del comitato. Trascorsi inutilmente tali termini, l'operazione viene sottoposta al comitato per l'eventuale revoca.

Il finanziamento è previsto in due fasi:

- fase di erogazione e di preammortamento (prima fase);
- fase di rimborso (seconda fase).

**Fase di erogazione e preammortamento (prima fase).** La Simest, prima di procedere all'erogazione, deve acquisire dall'impresa beneficiaria, entro due mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento (cinque mesi nel caso in cui l'impresa debba trasformarsi in spa), la seguente documentazione:

- richiesta di erogazione firmata dal legale rappresentante;
- certificato della Cciaa per la verifica della forma societaria;
- fideiussione bancaria o equivalente, quando richiesta;
- l'impegno, ove previsto, a non ridurre il proprio livello di solidità patrimoniale al di sotto di quello di ingresso.

Per la data di spedizione della suddetta documentazione farà fede la data risultante dal timbro postale o da altra

attestazione di data certa. L'erogazione del 100% del finanziamento concesso avviene entro tre mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento (sei mesi nel caso di trasformazione in spa). La Simest, al termine della fase di erogazione, verifica il bilancio approvato relativo al secondo esercizio intero dell'impresa successivo alla data di erogazione e acquisisce la relazione sul grado di attuazione del piano di sviluppo sui mercati esteri. A seconda dell'esito di tale verifica in merito al rispetto o meno dell'obiettivo raggiunto, il rimborso del finanziamento avviene con modalità differenziate, individuate nei punti che seguono. La Simest effettua tale verifica calcolando l'indice di copertura delle immobilizzazioni (rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette) raggiunto dall'impresa beneficiaria alla fine della prima fase, senza considerare nelle immobilizzazioni nette gli incrementi di immobilizzi immateriali per costi di ricerca, sviluppo e pubblicità (stato patrimoniale).

**Fase di rimborso (seconda fase).** Il rimborso del finanziamento avviene con le modalità che seguono:

**Ipotesi A** - imprese che al termine della fase di erogazione hanno rispettato l'obiettivo, migliorando il proprio livello di solidità patrimoniale di ingresso fino a raggiungere/superare il livello soglia di 0,80 per le imprese industriali/manifatturiere e 1,00 per le imprese commerciali/di servizi, o mantenendolo/superandolo se già uguale o superiore al livello soglia.

La fideiussione eventualmente acquisita è svincolata e il rimborso del finanziamento avviene in cinque anni, con rate in linea capitale costanti, semestrali e posticipate, decorrenti dal 1° gennaio successivo alla chiusura del bilancio oggetto della verifica a un tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento, purché non inferiore allo 0,50% annuo;

**Ipotesi B** - Imprese che al termine della fase di erogazione non raggiungono il livello soglia di 0,80 per le imprese industriali/manifatturiere e 1,00 per le imprese commerciali/di servizi o registrano una flessione del livello di solidità patrimoniale di ingresso, pur rispettando il livello soglia.

L'agevolazione è revocata e il finanziamento deve essere restituito in unica soluzione entro tre mesi dalla data di ricezione da parte dell'impresa della relativa richiesta della Simest. Gli interessi sono calcolati al tasso di riferimento dalla data di erogazione.